Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 268

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 23 ottobre 1962** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Anno L. 13.390 Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Anno L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 7 settembre 1962, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoelencate, in riconoscimento delle coraggiose azioni compiute nel luogo e nel giorno a fianco di ciascuno indicate:

Medaglie d'oro

Alla memoria di **LIAN Elena,** il 1° febbraio 1962 in Salzano (Venezia).

Scorto il proprio bimbo, imprudentemente avventuratosi sui binari, al sopraggiungere di un convoglio ferroviario, si lanciava disperatamente in suo soccorso, incurante del treno ormai incombente. Riusciva ad afferrarlo in un estremo tentativo, ma travolta dalla locomotrice, periva tragicamente con la sua creatura. Mirabile esempio di eroico amore materno, spinto fino al sacrificio della vita.

Alla memoria di **MORELLI Natalina,** il 15 febbraio 1962 in Torrevecchia Pia (Pavia).

In occasione di un incendio sviluppatosi in alcune balle di paglia, malgrado si fosse già posta in salvo, accorreva in aiuto del proprio fratellino rimasto prigioniero tra le fiamme. Nel generoso ma purtroppo vano tentativo perdeva tragicamente la giovanissima vita. Sublime esempio di amore fraterno.

Medaglie d'argento

Alla memoria del Magg. **BELLUCCI Valdimiro,** dall'8 settembre 1943 al 27 marzo 1944, Montalcino (Siena).

Dopo avere attivamente partecipato alla resistenza contro l'invasore, si prodigava, volontariamente e disinteressatamente, per la bonifica dei campi minati, cosciente del grave rischio cui andava incontro. Durante quest'opera di solidarietà umana, colpito da un'esplosione, perdeva tragicamente la vita.

TAMARRO Nicola, carabiniere, il 30 luglio 1961 in Maccagno (Varese).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo si tuffava, senza esitazione, nelle insidiose e profonde acque di un lago in soccorso di due giovani in procinto di annegare. Dopo numerose ed estenuanti immersioni, riusciva, con grave rischio per la propria incolumità, a salvare uno dei malcapitati, mentre il secondo scompariva tra i gorghi. Mirabile esempio di solidarietà umana ed elevato senso di altruismo.

Alla memoria di **BOMBASSEI GONELLA Luigi,** brigadiere dei carabinieri, il 30-31 dicembre 1961 in Vigo di Fassa Gruppo del Catinaccio (Trento).

In occasione di una difficile impresa alpinistica, per due giorni e una notte si prodigava oltre ogni limite nel generoso ma purtroppo vano tentativo di ritrovare un proprio compagno precipitato in un profondo canalone. Prostrato dal congelamento degli arti e da lesioni riportate in varie cadute, veniva soccorso da due sciatori che provvedevano al suo trasporto a valle, ove, dieci giorni dopo, decedeva. Fulgido esempio di generoso altruismo e di non comune sprezzo del pericolo.

Medaglie di bronzo

ANGELUCCI Giuseppe, il 16 febbraio 1961 in Pescara.

Con prontezza e coraggio si tuffava, completamente vestito, nelle gelide acque del mare in soccorso di una donna ivi gettatasi a scopo suicida, riuscendo a trarla in salvo alla riva.

GASBARRI Massimo, il 1° aprile 1961 in Roma.

Richiamato da grida di aiuto, con prontezza e coraggio accorreva in soccorso di un orefice appena in tempo per evitare che due rapinatori, entrati nel suo negozio, lo finissero con violenti colpi alla testa. Il suo pronto intervento serviva, inoltre, a far sì che uno dei due malviventi venisse poco dopo arrestato da agenti di pubblica sicurezza.

GUERRIERO Gaetano, il giorno 1° maggio 1961 in Campolongo sul Brenta (Vicenza).

Pur consapevole di mettere a repentaglio la propria vita, si precipitava in soccorso di un compagno di lavoro colpito da una forte scarica elettrica sprigionatasi da alcune sbarre metalliche, riuscendo a salvarlo da sicura morte.

ZORZO Marco, il 7 luglio 1961 in Vicenza.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle acque di una roggia, riuscendo, col concorso di altro volenteroso sopraggiunto in un secondo tempo, a trarre in salvo alla riva una persona in procinto di annegare.

MARRONE Ferdinando, maresciallo magg. della Guardia di finanza, il 22 luglio 1961 in Porto Empedocle (Agrigento).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle profonde acque del mare riuscendo a trarre in salvo alla riva un ragazzo che, poco esperto del nuoto, era in procinto di annegare.

FALCIER Luigi, il 14 agosto 1961 in Murano (Venezia).

Con generoso slancio si tuffava, completamente vestito, nelle acque di un canale, riuscendo, con il concorso di altro volenteroso, a trarre in salvo alla riva una bimba di cinque anni ed il padre di questa, in procinto di annegare

SANDON Mario, il 14 agosto 1961 in Murano (Venezia).

Con generoso slancio si tuffava, completamente vestito, nelle acque di un canale, riuscendo, con il concorso di altro volenteroso, a trarre in salvo alla riva una bimba di cinque anni ed il padre di questa, in procinto di annegare

CAMPANELLA Attilio, il 24 agosto 1961 in Milano.

Si tuffava, senza esitazione nelle profonde acque di una cava in soccorso di un compagno in procinto di annegare Dopo ripetuti ed estenuanti sforzi, stremato di forze, doveva desistere dal suo generoso ma purtroppo vano tentativo.

MARCOTULLI Santino, guardia di pubblica sicurezza, il 3 settembre 1961 in Candia Canavese (Torino).

Con generoso impulso e spirito di altruismo, si gettava nelle profonde acque di un lago in soccorso di un ragazzo in imminente pericolo di annegare. Riusciva, dopo immersioni in profondità e rischiosi, notevoli sforzi, a salvarlo da sicura morte.

BOTTALICO Vittorio, carabiniere, il 4 settembre 1961 in Foggia.

Con prontezza e coraggio si slanciava in soccorso di una donna che, nel tentativo di salire su di un treno in movimento, stava per essere travolta dallo stesso convoglio e, con grave rischio della propria vita, riusciva a trarla in salvo.

CASTELLA Egidio, carabiniere, il 5 settembre 1961 in Borghetto Santo Spirito (Savona).

Con generoso impulso e spirito di altruismo, si lanciava in aiuto di una donna che - colta da mania suicida per squilibrio mentale — si era gettata in mare agitato e profondo. Dopo lunghi e rischiosi sforzi, resi estenuanti dalla ostinata resistenza dell'infortunata, la salvava da sicura morte.

PACINI Raffaello, manovale delle Ferrovie dello Stato, il 6 settembre 1961 in Quercianella (Livorno).

Con prontezza e sprezzo del pericolo si gettava in soccorso di una donna in procinto di essere investita da un direttissimo in corsa, riuscendo, con grave rischio personale, a trarla in salvo.

PLUDA Giovanni, l'8 settembre 1961 in Conichio di Bovezzo (Brescia).

Venuto a conoscenza che un bambino, sfuggito alla sorveglianza della madre, era caduto in un canale d'irrigazione sotterraneo, con ammirevole rapidità si calava in un tombino poco distante e, su segnalazione di un altro volenteroso, riusciva ad intercettare e quindi ad afferare il corpo del piccolo, salvandolo così da sicura morte.

TECCHIOLI Mario, l'8 settembre 1961 in Conichio di Bovezzo (Brescia).

Accortosi che un bambino, sfuggito alla sorveglianza della madre, era caduto in un canale d'irrigazione sotterraneo, dava rapidamente l'allarme e, calatosi in un tombino poco distante, consentiva ad un altro volenteroso di intercettare e di afferrare il corpo del bimbo, salvandolo da sicura morte.

SCALORA Salvatore, il 9 settembre 1961 in Liegi (Belgio).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, attratto dalle grida di passanti, si tuffava nelle acque di un fiume in soccorso di una donna ivi gettatasi a scopo suicida, riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarla in salvo alla riva.

MERIGHI Giuseppe, il 22 settembre 1961 in Argenta (Ferrara).

Visto un bambino cadere nelle profonde acque di una chiusa, si tuffava con prontezza e coraggio in suo aiuto, riuscendo a trarlo in salvo.

COMANDONE Agostino, vigile del fuoco, il 30 settembre 1961 in Caselle Torinese (Torino).

Con l'ausilio di una barca a remi, malgrado le proibitive condizioni atmosferiche, coraggiosamente superando gravi difficoltà, riusciva — unitamente a tre colleghi — a trarre in salvo un uomo rimasto bloccato su di un piccolo isolotto situato nel mezzo di un torrente in piena.

MORTAGLIO Umberto, vigile del fuoco, il 30 settembre 1961 in Caselle Torinese (Torino).

Con l'ausilio di una barca a remi, malgrado le proibitive condizioni atmosferiche, coraggiosamente superando gravi difficoltà, riusciva — unitamente a tre colleghi — a trarre in salvo un uomo rimasto bloccato su di un piccolo isolotto situato nel mezzo di un torrente in piena.

PISTONO Pietro, vigile del fuoco, il 30 settembre 1961 in Caselle Torinese (Torino).

Con l'ausilio di una barca a remi, malgrado le proibitive condizioni atmosferiche, coraggiosamente superando gravi difficoltà, riusciva - unitamente a tre colleghi — a trarre in salvo un uomo rimasto bloccato su di un piccolo isolotto situato nel mezzo di un torrente in piena.

ROSSI Ugo, vigile del fuoco, il 30 settembre 1961 in Caselle Torinese (Torino).

Con l'ausilio di una barca a remi, malgrado le proibitive condizioni atmosferiche, coraggiosamente superando gravi difficoltà, riusciva — unitamente a tre colleghi — a trarre in salvo un uomo rimasto bloccato su di un piccolo isolotto situato nel mezzo di un torrente in piena.

CARELLA Giuseppe, comandante dei vigili urbani, il 19 ottobre 1961 in Benevento.

Comandante provinciale dei vigili urbani, nel frangente di una gravissima alluvione, dava prova di perizia e di saggia iniziativa nell'organizzare l'intervento dei propri dipendenti nell'opera di soccorso e nel guidarli coraggiosamente in numerose azioni di salvataggio di persone e di cose pericolanti fra le acque tumultuose di un fiume in piena. Sebbene ferito, persisteva nella sua generosa attività offrendo esempio di elevato spirito di altruismo.

PUCCIO Antonio, vice comandante dei vigili urbani, il 19 ottobre 1961 in Benevento.

Vice comandante provinciale dei vigili urbani, nel frangente di una gravissima alluvione, dava prova di perizia e di saggia iniziativa nell'organizzare l'intervento dei propri dipendenti nell'opera di soccorso e nel guidarli coraggiosamente in numerose azioni di salvataggio di persone e di cose pericolanti fra le acque tumultuose di un fiume in piena. Mirabile esempio di elevato spirito di altruismo e di abnegazione.

PALLUCCA Filippo, il 21 ottobre 1961 in Gravina (Bari).

Con prontezza e coraggio accorreva in soccorso di un bimbo che stava per essere schiacciato contro un muro da un carro trainato da un mulo imbizzarrito, riuscendo, con la collaborazione di altri voltenterosi, a trarlo in salvo.

MONESE Giancarlo, il 4 novembre 1961 in Garda (Verona).

Con generoso impulso si tuffava nelle gelide acque di un lago in soccorso di un ragazzo in procinto di annegare, riuscendo, dopo non lievi sforzi causati dalla resistenza del pericolante e dalle avversità atmosferiche, a trarlo in salvo alla riva.

DE GOBBI Giuseppe, il 18 novembre 1961 in Venezia.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle profonde acque di un canale, riuscendo, con l'aiuto di altro volenteroso, a trarre in salvo alla riva un bambino in procinto di annegare.

PESCE Giacomo, il 18 novembre 1961 in Venezia.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle profonde acque di un canale, riuscendo, con l'aiuto di altro volenteroso, a trarre in salvo alla riva un bambino in procinto di annegare.

DUONNOLO Antonio, carabiniere, il 28 novembre 1961 in Pontinia (Latina).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava — unitamente ad altro militare ed un civile — in soccorso di tre persone precipitate accidentalmente, a bordo di una automobile, nelle vorticose e profonde acque di un canale, riuscendo a sottrarre da sicura morte i malcapitati.

MAZZULLO Giuseppe, tenente dei carabinieri, il 28 novembre 1961 in Pontinia (Latina).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava — unitamente ad altro militare ed un civile — in soccorso di tre persone precipitate accidentalmente, a bordo di una automobile, nelle vorticose e profonde acque di un canale, riuscendo a sottrarre da sicura morte i malcapitati.

SCARDELLATO Vittorio, il 28 novembre 1961 in Pontinia (Latina).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava, unitamente a due militari, in soccorso di tre persone precipitate accidentalmente, a bordo di un'automobile, nelle vorticose e profonde acque di un canale, riuscendo a sottrarre da sicura morte i malcapitati.

BARBERA Pietro, finanziere, il 30 novembre 1961 in Scafati (Salerno).

Trovandosi — fuori servizio — su un convoglio ferroviario e visto un viaggiatore esplodere alcuni colpi d'arma da fuoco contro un compagno di viaggio, senza esitazione ed incurante del grave pericolo cui si esponeva, si lanciava contro il feritore riuscendo, dopo breve colluttazione, a disarmarlo e ad immobilizzarlo.

CALEO Vinicio, il 2 dicembre 1961 in Livorno.

Si tuffava prontamente nelle limacciose acque di un fosso, riuscendo a trarre in salvo un militare accidentalmente cadutovi ed in procinto di annegare.

BREVIGLIERI Olao, il 2 febbraio 1962 in Codigoro (Ferrara).

Accortosi che una donna, colpita da malore, era precipitata nelle profonde e melmose acque di un fiume, si tuffava, senza esitazione, in suo soccorso salvandola così da sicura morte.

VALMARI Ettore, il giorno 11 febbraio 1962 in Chiavari (Genova).

Arditamente affrontava un cavallo imbizzarrito e senza conducente che — trainando un calesse con a bordo un bambino di cinque anni — sbucato da un cortile si era dato a corsa sfrenata lungo la strada provinciale, con grave rischio per il fanciullo e per la pubblica incolumità. Dopo dura e pericolosa lotta con il quadrupede, riusciva a fermarlo.

FRANCO Aldo, guardia di pubblica sicurezza, il 25 febbraio 1962 in Treviso.

Di servizio ad una stazione ferroviaria riusciva, con generoso impulso e sprezzo del pericolo, a trarre in salvo una donna che tentava di farsi travolgere da un treno in arrivo.

FAEDDA Vincenzo, guardia di pubblica sicurezza, l'11 marzo 1962 in Sassari.

Con generoso impulso abbatteva la porta di un'abitazione invasa da intenso fumo, in soccorso di una donna ormai priva di sensi e con le vesti in fiamme. Con deciso coraggio avvolgeva la sventurata con la propria giacca e riusciva, dopo non lievi sforzi e riportando egli stesso varie ustioni, a spegnere le fiamme ed a salvarla da sicura morte.

BARBADORO Cesare, il 15 marzo 1962 in Sirolo (Ancona).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, accorreva — unitamente al proprio fratello — in soccorso dell'equipaggio di un piroscafo infrantosi contro una scogliera. Il suo pronto intervento serviva a salvare la vita ad undici persone, scampate miracolosamente alla furia delle acque.

BARBADORO Raimondo, il 15 marzo 1962 in Sirolo (Ancona).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, accorreva — unitamente al proprio fratello — in soccorso dell'equipaggio di un piroscafo infrantosi contro una scogliera. Il suo pronto intervento serviva a salvare la vita ad undici persone, scampate miracolosamente alla furia delle acque.

ARNALDO Italo, sottocapo della Marina militare, il 19 marzo 1962 in Roma.

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, accorreva prontamente — insieme ad un collega — in soccorso di un uomo colpito da asfissia per fuoriuscita di gas, riuscendo a salvarlo da sicura morte.

BONGRAZIO Aldo, sottocapo della Marina militare, il 19 marzo 1962 in Roma.

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, accorreva prontamente — insieme ad un collega — in soccorso di un uomo colpito da asfissia per fuoriuscita di gas, riuscendo a salvarlo da sicura morte.

MENEGONI Antonio, il 25 aprile 1962 in Caldonazzo (Trento).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, interveniva — a bordo di una barca a remi — in soccorso di quattro persone in procinto di annegare nelle tumultuose acque di un lago, riuscendo a trarle in salvo alla riva.

(5664)

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 6 ottobre 1962, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dallo art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito la medaglia d'argento al valor civile alla BANDIERA DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA con la seguente motivazione:

Animati dal più alto spirito di umana solidarietà e da profondo senso di civismo, i militari del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza si prodigavano in ripetute difficili operazioni di salvataggio, soccorrendo, in mare ed in varie località del territorio nazionale, numerose persone in pericolo, ponendone in salvo — nella sola estate dell'anno 1961 — ben 426, spesso con rischio della vita e dimostrazione di profonda abnegazione. Mirabile esempio di altruismo e di sprezzo del pericolo, che, rinverdendo le nobilissime tradizioni del Corpo, lo ha reso nuovamente meritevole della pubblica riconoscenza.

(5965)

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 6 ottobre 1962, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dallo art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito la medaglia d'oro al valor civile alla memoria del maresciallo di 3ª classe di pubblica sicurezza EDUARDO SURIANO con la seguente motivazione:

Sottufficiale di pubblica sicurezza affrontava, al comando di alcuni militari dipendenti, tre pericolosissimi criminali. Rimasto disarmato, non esitava, con cosciente sprezzo della vita, a slanciarsi, per privarlo delle armi, sul più temerario dei delinquenti, nel nobile intento di evitare spargimento di sangue. Nell'eroico tentativo, un colpo sparato a bruciapelo lo feriva mortalmente. Mirabile esempio di attaccamento al dovere, spinto fino all'estremo sacrificio dell'ancor giovane vita.

(5966)

Conferimenti di attestati di pubblica benemerenza

Il Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

BARU' Giacomo, periodo bellico 1943-45 in Grecia.
DONATO Salvatore, il 29 giugno 1961 in Villa San Giovanni (Reggio Calabria).
SANTACATERINA Giuseppe, il 29 giugno 1961 in Villa San Giovanni (Reggio Calabria).
ZAPPATORE Aldo, guardia di pubblica sicurezza, il 1° luglio-3 settembre 1961 in Barletta (Bari).
CICOLIN Giobatta, il 7 luglio 1961 in Vicenza.
DEL CONTE Ugo, il 7 luglio 1961 in Milano.
DI GREGORIO Giuseppe, il 23 luglio 1961 in Santa Maria di Castellabate (Salerno).
DEL SORDO Ruggiero, guardia di pubblica sicurezza, il 15 agosto 1961 in Ischia (Napoli).
VASTARELLA Giovanni, brigadiere di pubblica sicurezza, il 15 agosto 1961 in Ischia (Napoli).
BOZZAO Guido, l'8 ottobre 1961 in Venezia.
DE LUCA Gioacchino, vigile urbano, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
INTORCIA Alfredo, brigadiere dei vigili urbani, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
LALLI CAFINI Luigi, vigile urbano, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
LIGUORI Giuseppe, vigile urbano, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
MORANTE Fulvio, vigile urbano, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
PIZZO Antonio, vigile urbano, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
RICCIARDI Antonio, vigile urbano, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
ROBERTS Giorgio, vigile urbano, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
SANGIORGIO Cesare, vigile urbano, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
SILVESTRI Antonio, vigile urbano, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
SUSANY Renato, vigile urbano, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
TORTONO Luigi, vigile urbano, il 19 ottobre 1961 in Benevento.
CALIENDO Vincenzo, sorvegliante comunale, il 24 ottobre 1961 in Napoli.
GIRALDI Gennaro, vigile urbano, il 24 ottobre 1961 in Napoli.
COLONGO Dino, l'11 novembre 1961 in Torino.
DOTTA Giacomo, l'11 novembre 1961 in Torino.
GUGLIELMINOTTI Piero Luciano, l'11 novembre 1961 in Torino.
MARANDI Domenico, l'11 novembre 1961 in Torino.
MARRI Nicodemo, l'11 novembre 1961 in Torino.
TROGOLO Luigi, l'11 novembre 1961 in Torino.
BARTOLINI Sebastiano, il 17 dicembre 1961 in Pieve Santo Stefano (Arezzo).
BONUCCI Angelo, il 17 dicembre 1961 in Pieve Santo Stefano (Arezzo).
GENNAIOLI Amelio, il 17 dicembre 1961 in Pieve Santo Stefano (Arezzo).
BALLARIN Benito, il 4 gennaio 1962 in Venezia.
CORBARI Luciano, il 15 gennaio 1962 in Cremona.
Dott. CERETTO CASTIGLIANO Marino, il 17 febbraio 1962 in Alpette (Torino).
GASPERINI Loriano, il 17 febbraio 1962 in Pescia (Pistoia).
PINCHI Nicola, il 27 marzo 1962 in Ferentillo (Terni).
SANTINI Antonio, il 27 marzo 1962 in Ferentillo (Terni).
SAVASTANO Agnello, il 3 febbraio 1961 in Palinuro (Salerno).

(5665)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ripristino di ricompense al valor militare

Decreto presidenziale in data 18 luglio 1962 registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1962 registro n. 39 Aeronautica, foglio n. 21

A mente del combinato disposto degli articoli 38, 44 e 45 del regio decreto 8 maggio 1933, n. 695, il maresciallo 3ª classe armiere Rampini Augusto, assolto dal reato ascritto per insussistenza di fatto, riacquista il diritto alle sottonotate ricompense al valor militare, le cui concessioni sono ripristinate con decorrenza 27 agosto 1946:

Medaglia di bronzo di cui al decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918;

Croce al valor militare di cui al regio decreto 17 maggio 1938.

(5961)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1961, n. **1864**.

Trasformazione della Scuola d'arte di Volterra in Istituto d'arte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, concernente l'ordinamento dell'istruzione artistica;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 651, concernente la classifica e trasformazione di Istituti e Scuole d'arte;

Ritenuta l'opportunità di trasformare la Scuola d'arte di Volterra in Istituto d'arte;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1960, la Scuola d'arte di Volterra è trasformata in Istituto d'arte, del quale è approvata la pianta organica annessa al presente decreto e firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 2.

La spesa di L. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila), corrispondente ai tre quarti della maggiore somma occorrente per il mantenimento dell'Istituto d'arte di cui all'art. 1, graverà sul capitolo 232 del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1960-61 e corrispondenti negli esercizi futuri.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1961

GRONCHI

BOSCO — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1962
Atti del Governo, registro n. 159, foglio n. 47. — VILLA

Pianta organica dell'Istituto statale d'arte di Volterra

Sezioni: Arte dell'alabastro; Arte del legno; Arte dei metalli

Insegnamenti o gruppi di insegnamenti costituenti la cattedra o l'incarico	Cattedre o posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
1. Direttore	1	—	—
2. Insegnante di religione	—	1	—
3. Insegnante di lingua italiana, storia, geografia, educazione civica	1	—	In tutte le classi
4. Insegnante di storia dell'arte e delle arti applicate	1	—	In tutte le classi con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento della lingua italiana, storia, geografia, educazione civica
5. Insegnante di matematica, fisica e contabilità	1	—	In tutte le classi
6. Insegnante di scienze naturali e chimica .	1	—	In tutte le classi con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di tecnologia
7. Insegnante di disegno geometrico, architettonico e prospettiva	1	—	In tutte le classi
8. Insegnante di disegno dal vero	1	—	In tutte le classi
9. Insegnante di plastica	1	—	In tutte le classi
10. Insegnante di tecnologia per l'alabastro .	—	1	—
11. Insegnante di tecnologia per il legno e i *metalli*	—	1	—
12. Insegnante per la lavorazione artistica dell'alabastro, con la direzione dei laboratori annessi e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
13. Insegnante per la lavorazione artistica del legno, con la direzione dei laboratori annessi e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
14. Insegnante per la lavorazione artistica dei metalli con la direzione dei laboratori annessi e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
15. Insegnamento d'arte applicata per l'alabastro	2	—	In tutte le classi della relativa sezione
16. Insegnante d'arte applicata per la ebanisteria e la tarsia	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
17. Insegnante d'arte applicata per l'*intaglio*	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
18. Insegnante d'arte applicata per il ferro .	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
19. Insegnante d'arte applicata per il cesello e lo sbalzo	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
20. Segretario economo	1	—	—
21. Applicato di segreteria	1	—	—
22. Bidelli .	3	—	—

N.B. — Gli insegnanti titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Il Ministro per la pubblica istruzione
BOSCO

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona sita nel comune di Orbetello, fra i piedi dei monti della Uccellina ed il mare, compreso il centro urbano di Talamone.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Grosseto per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 9 settembre 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona sita nel comune di Orbetello fra i monti dell'Uccellina ed il mare, compreso il centro urbano di Talamone;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Orbetello;

Vista l'opportunità di escludere dalla limitazione del vincolo della zona in questione la parte demaniale comprendente l'area portuale vera e propria, per esigenze connesse al pubblico uso del mare;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, con la sua fitta macchia nella quale abbondano rare e pregiate varietà della flora e della fauna mediterranea con le sue balze a picco sul mare, con le sue verdi pendici, offre una serie di quadri naturali altamente suggestivi per i ricordi storici testimoniati dagli avanzi delle torri e delle abbazie che ancora si ergono sul crinale dei monti;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Orbetello fra i piedi dei monti dell'Uccellina ed il mare, compreso il centro urbano di Talamone, delimitata dai seguenti confini: a nord dal confine con il comune di Magliano, ad est dal canale collettore che scorre ai piedi dei monti ed a sud e ad ovest dal mare esclusa la parte demaniale comprendente l'area portuale di Talamone ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Siena curerà che il comune di Orbetello provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 25 settembre 1962

p. Il Ministro per la pubblica istruzione
BADALONI

Il Ministro per la marina mercantile
MACRELLI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Grosseto

Verbale dell'adunanza del 9 settembre 1960

L'anno millenovecentosessanta e questo dì nove del mese di settembre in Grosseto, in una sala dell'Amministrazione provinciale, si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Grosseto, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

I Proposta d'iscrizione nell'elenco delle bellezze naturali dei monti dell'Uccellina e del golfo di Talamone.
II Protezione delle alberature stradali.
III Varie.

(*Omissis*).

Il presidente, constatata la validità della Commissione per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI ORBETELLO *Vincolo panoramico della zona dei monti dell'Uccellina fra i piedi dei monti stessi ed il mare, compreso il centro urbano di Talamone.*

LA COMMISSIONE

riconosciuto il notevole interesse pubblico della zona dei monti dell'Uccellina, situata nella giurisdizione del comune di Orbetello, in quanto con la sua fitta macchia nella quale abbondano rare e pregiate varietà della flora e della fauna mediterranea, con le sue balze a picco sul mare, con le verdi pendici offre una serie di quadri di bellezza naturale ed altamente suggestivi per ricordi storici testimoniati dagli avanzi delle torri e delle abbazie che ancora si ergono sul crinale dei monti;

Delibera:

all'unanimità di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Grosseto, ai sensi ed agli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, n. 4, la zona dei monti dell'Uccellina nella parte ubicata in comune di Orbetello, compreso il centro urbano di Talamone, delimitata dai seguenti confini a nord dal confine con il comune di Magliano, ad est: dal canale collettore che scorre ai piedi dei monti, a sud e ad ovest: dal mare.

Alle ore 13,30 il presidente, essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Il presidente: dott. A. UZIELLI

Il segretario: V SOLDATESCHI

Il soprintendente: prof. dott. Enzo CARLI

(6036)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei monti dell'Uccellina sita nel comune di Magliano in Toscana.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con il regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Grosseto per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 9 settembre 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona dei monti dell'Uccellina nella giurisdizione del comune di Magliano in Toscana;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Magliano in Toscana;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, con la sua fitta macchia nella quale abbondano rare e pregiate varietà della flora e della fauna mediterranea, con le sue verdi pendici, offre una serie di quadri naturali altamente suggestivi, aventi valore storico-tradizionale per gli antichi resti delle torri e delle abbazie che ancora si ergono sul crinale dei monti;

Decreta:

La zona dei monti dell'Uccellina sita nel territorio del comune di Magliano in Toscana, compresa parte della limitrofa pianura, e delimitata dai seguenti confini dalla statale Aurelia, dal mare e dai confini con i comuni di Grosseto ed Orbetello, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Siena curerà che il comune di Magliano in Toscana provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 settembre 1962

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per la marina mercantile
MACRELLI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Grosseto

Estratto del verbale dell'adunanza del 9 settembre 1960.

L'anno millenovecentosessanta e questo dì nove del mese di settembre in Grosseto, in una sala dell'Amministrazione provinciale, si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Grosseto, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

I. Proposta d'iscrizione nell'elenco delle bellezze naturali dei Monti dell'Uccellina e del golfo di Talamone;
II. Protezione delle alberature stradali;
III. Varie.

Sono presenti i signori:
Uzielli dott. Alberto, presidente;
Carli prof. Enzo, vice presidente, soprintendente ai Monumenti e alle Gallerie delle provincie di Siena e Grosseto;
Capecchi dott. Giorgio, rappresentante dell'Associazione industriali della provincia di Grosseto;
Cappelli arch. Giorgio, rappresentante della categoria artisti e professionisti;
Monticelli on. avv. Reginaldo, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Grosseto;
Pollini Renato, sindaco del comune di Grosseto.
Velasco Enrico, vice sindaco del comune di Orbetello;
Cicaloni Francesco, sindaco del comune di Magliano in Toscana.

Assente, sebbene regolarmente invitato:
Ginughi de' Pazzi dott. Carlo, rappresentante dell'Associazione agricoltori della provincia di Grosseto.

Assiste in qualità di segretario della Commissione, il signor Vario Soldateschi.

(*Omissis*).

2 COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA: Vincolo della zona dei Monti dell'Uccellina, ubicata nella giurisdizione di quel Comune.

Dopo esauriente discussione, nel corso della quale il signor Cicaloni, sindaco del comune di Magliano, invita la Soprintendenza ad intervenire presso i proprietari della zona in discussione affinchè acconsentano a concedere il libero accesso ad essa, a chi voglia ammirare da vicino le bellezze naturali del luogo.

LA COMMISSIONE

riconosciuto il notevole interesse pubblico della zona dei monti dell'Uccellina compresa nella giurisdizione del comune di Magliano, in quanto con la sua fitta macchia nella quale abbondano rare e pregiate varietà della flora e della fauna mediterranea, con le sue balze a picco sul mare, con le sue insenature e le sue verdi pendici, offre una serie di quadri di grande bellezza naturale ed altamente suggestivi per ricordi storici testimoniati dagli avanzi delle torri e delle abbazie che ancora si ergono sul crinale dei monti;

DELIBERA

all'unanimità, di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Grosseto, ai sensi ed agli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, n. 4, la zona dei monti dell'Uccellina, compresa parte della limitrofa pianura, ubicata nella giurisdizione del comune di Magliano in Toscana e delimitata dai seguenti confini: dalla statale Aurelia, dal mare e dai confini con i comuni di Grosseto e Orbetello.

(*Omissis*).

Il presidente: dott. A. UZIELLI

Il segretario: V. SOLDATESCHI

Il soprintendente: prof. dott. Enzo CARLI

(6038)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro abitato e di zone circostanti del comune di Cori (Latina).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Latina per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 30 luglio 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il centro abitato e zone circostanti nel comune di Cori;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Cori;

Viste le opposizioni prodotte avverso la sopracitata proposta di vincolo, dal comune di Cori e dalla signora Maria De Cave;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che il territorio sovrastante l'abitato di Cori, per il vario caratteristico andamento delle alture e dei declivi, particolarmente de « I Monti » e del Tirinsanola, che fanno da meravigliosa cornice al Santuario del Soccorso e da suggestivo fondale all'agglomerato cittadino di Cori, costituisce un pittoresco quadro naturale, godibile da numerosissimi punti pubblici e da strade;

Visto inoltre che via Matteotti ed il viale Lavoratori costituiscono punti pubblici di belvedere dai quali si godono vastissimi panorami sia verso Velletri e Roma e la distesa dell'ampia campagna romana dall'uno, sia verso Latina e fino a San Felice Circeo dall'altro;

Visto ancora che la strada comunale San Nicola ha un'eccezionale importanza quale punto di belvedere, offrendo alla vista un amplissimo cerchio panoramico che si estende da Velletri alla campagna romana, al territorio di Latina e fino al San Felice Circeo;

Decreta:

Le zone site nel territorio del comune di Cori, come appresso specificate: 1) zona della Madonna del Soccorso delimitata, partendo dall'incontro del Fosso della Pezza col Fosso del Formale, da questo fosso, dalla curva di livello 475 sino al vallone Pignatelli a valle del caposaldo trigonometrico 480, da questo punto la zona è delimitata da tratti di linea congiungenti le vette de « I Monti » e del Tirinsanola (quote 705 e 676) fino a raggiungere poi la confluenza del Fosso della Pezza col Formale; 2) zona di via Matteotti delimitata da tale via, da via della Libertà, via Calatafimi, strada via Nuova, vicinale sotto le Mura fino a via Matteotti; 3) zona del viale dei Lavoratori delimitata da tale viale fino all'incrocio con via sotto la Torre, indi da questa via, da via Marconi, via Don Minzoni, vicolo Straccia fino al viale dei Lavoratori; 4) zona di via San Nicola delimitata a monte dalla via San Nicola ed a valle da un tratto di linea che corre a ml. 30 (trenta) dal ciglio della strada stessa, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Latina.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Cori provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 settembre 1962

p. *Il Ministro*: SCARASCIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Latina

Verbale n. 9

Oggi, sabato 30 luglio, presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Latina, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

3) CORI - Centro abitato e zone circostanti - Vincolo panoramico.

(*Omissis*).

Alle ore 10, il vice presidente, prof. Carlo Ceschi, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, a norma dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

Dopo ampia discussione, la Commissione provinciale di Latina per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche,

visto che il territorio sovrastante l'abitato di Cori, per il vario caratteristico andamento delle alture e dei declivi, particolarmente de «I Monti» e del Tirinsanola, che fanno da meravigliosa cornice al Santuario della Madonna del Soccorso e da suggestivo fondale all'agglomerato cittadino di Cori, costituisce un pittoresco quadro naturale, godibile da numerosissimi punti pubblici e da strade;

visto inoltre che via Matteotti ed il viale Lavoratori costituiscono punti pubblici di belvedere dai quali si godono vastissimi panorami sia verso Velletri e Roma e la distesa dell'ampia campagna romana dall'uno, sia verso Latina e fino al San Felice Circeo dall'altro;

visto ancora che la strada comunale San Nicola ha un'eccezionale importanza quale punto di belvedere, offrendo alla vista un amplissimo cerchio panoramico che si estende da Velletri alla campagna romana, al territorio di Latina e fino al San Felice Circeo;

rilevato il danno che deriva alle bellezze panoramiche dall'apertura di cave;

propone di far soggiacere a vincolo, a norma dell'art. 1 n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, le seguenti zone del comune di Cori (Latina)

1) zona della Madonna del Soccorso delimitata, partendo dall'incontro del Fosso della Pezza col Fosso del Formale, da questo fosso, dalla curva di livello 475 sino al vallone Pignatelli a valle del caposaldo trigonometrico 480, da questo punto la zona è delimitata da tratti di linea congiungenti le vette de «I Monti» e del Tirinsanola (quote 705 e 676) fino a raggiungere poi la confluenza del fosso della Pezza col Formale;

2) zona di via Matteotti delimitata da tale via, da via della Libertà, via Calatafimi, strada via Nuova, vicinale sotto le Mura fino a via Matteotti;

3) zona del viale dei Lavoratori - delimitata da tale viale fino all'incrocio con via sotto la Torre, indi da questa via, da via Marconi, via Don Minzoni, vicolo Straccia fino al viale dei Lavoratori;

4) zona di via San Nicola - delimitata a monte dalla via San Nicola ed a valle da un tratto di linea che corre a ml. 30 (trenta) dal ciglio della strada stessa.

(*Omissis*).

p. *Il presidente*: Carlo CESCHI

Il segretario: Francesco EMMI

(6037)

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona ai lati della Diga Granducale di Orbetello (Grosseto).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Grosseto per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 6 giugno 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone situate ai lati della Diga Granducale che unisce Orbetello al Monte Argentario;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dell'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Orbetello;

Vista l'opposizione presentata, avverso la predetta proposta di vincolo, dalla Cooperativa alloggi impiegati di Orbetello;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè, ubicate a destra ed a sinistra della Diga Granducale, per la loro posizione comprendono numerosi punti di vista accessibili al pubblico, dai quali si può godere uno spettacolo di incomparabile bellezza costituito dalle Lagune di ponente e di levante con lo sfondo del promontorio del Monte Argentario ed esse medesime formano un quadro naturale di rilevante importanza se osservate dalla strada provinciale che si snoda lungo le pendici dello stesso Monte Argentario;

Decreta:

Le zone site nel territorio del comune di Orbetello, ai lati della Diga Granducale, così delimitate: a nord dal canale lungo le mura etrusche; a ovest dalla Laguna di ponente; a sud dal limite del confine del comune di Orbetello con quello di Monte Argentario; ad est dalla Laguna di levante, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale delle bellezze naturali di Grosseto.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Siena curerà che il comune di Orbetello provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 27 settembre 1962

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per la marina mercantile
MACRELLI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Grosseto

Verbale dell'adunanza del 6 giugno 1959

L'anno millenovecentocinquantanove, il giorno sei del mese di giugno, alle ore 10, si è riunita, come convenuto nella precedente adunanza del 20 maggio 1959, presso la sede del comune di Orbetello, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Grosseto.

Sono presenti i signori:

Graziani avv. Ennio, presidente;

Carli prof. dott. Enzo, soprintendente, vice presidente;

Prioreschi rag. Carlo, direttore dell'Ente provinciale turismo di Grosseto;

Cappelli arch. Giorgio, rappresentante dell'Associazione professionisti ed artisti;

Il sindaco di Orbetello.

Il dott. Giorgio Capecchi, rappresentante dell'Associazioone degli industriali della provincia di Grosseto, impossibilitato a partecipare alla adunanza, delegava a rappresentarlo il rag. Carlo Prioreschi, direttore dell'Ente per il turismo.

Assente, il rappresentante dell'Unione degli agricoltori.

Fungeva da segretario il sig. Vario Soldateschi.

Constatata la piena regolarità della convocazione, il presidente dichiara aperta l'adunanza e pone in discussione lo argomento segnato all'ordine del giorno, e cioè:

ORBETELLO - *Zone situate ai lati della Diga Granducale che unisce Orbetello al Monte Argentario.*

Il soprintendente prof. Carli ritiene opportuno fare il punto sulla situazione precisando che le zone in argomento hanno una duplice importanza: quella ambientale, come zona di rispetto delle mura etrusche, e quella panoramica. Nei riguardi della prima la Soprintendenza ha provveduto a far dichiarare una parte delle zone in questione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 21 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, contro tale provvedimento è insorto il comune di Orbetello con una opposizione al Consiglio di Stato.

Circa l'importanza panoramica la Soprintendenza ha proposto alla Commissione di includere le zone sopra indicate nell'elenco delle bellezze naturali della Nazione, poichè sia delle medesime, sia dalla Diga Granducale, oggi strada provinciale, sia, e soprattutto, dall'affaccio sopra le mura etrusche, si può godere un quadro naturale di incomparabile bellezza costituito dalle Lagune di ponente e di levante con lo sfondo del promontorio del Monte Argentario. Le zone medesime formano un altro quadro naturale di notevole bellezza se osservate dalla strada provinciale che si snoda lungo le pendici del Monte Argentario.

Poichè in una parte della zona in questione si intenderebbe costruire alcuni edifici dell'INA-Casa, il soprintendente prof. Carli richiama l'attenzione dei presenti sul grave pregiudizio che verrebbe arrecato al panorama qualora gli edifici stessi venissero realizzati.

Il sindaco di Orbetello che la quasi totalità del terreno oggetto della discussione, fino al 1944 era occupato dagli edifici dell'Aeroporto militare, andati poi distrutti per eventi bellici. Dopo la guerra e in questi ultimi anni, essendo il terreno libero da ogni vincolo, il Comune lo ha alienato gran parte alla gestione INA-Casa per la costruzione di appartamenti per i dipendenti dell'Ente Maremma; altra area è già stata promessa in vendita alla stessa gestione, infine, altro appezzamento è stato ceduto in permuta alla ditta Eredi Neri che ha consegnato l'immobile permutato al Comune, il quale lo ha già utilizzato.

Il terreno residuo rappresenta l'unica area disponibile per costruzioni non intensive.

Per i suddetti motivi e per il fatto che ritiene la zona in questione di modesto interesse panoramico, il sindaco medesimo precisa che voterà contro la proposta di vincolo.

Il soprintendente propone allora di compiere un sopraluogo nelle zone interessate, affinchè tutti i componenti la Commissione possono rendersi esatto conto dell'importanza panoramica delle zone stesse.

LA COMMISSIONE

dopo ampia discussione, constatata la effettiva importanza da punto di vista panoramico delle aree di terreno ubicate a ponente ed a levante della «Diga Granducale», rilevato che esistono numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze, al fine di tutelare il suggestivo panorama,

sentito il parere del sindaco di Orbetello che si dichiara contrario per motivi in precedenza esposti,

Delibera

all'unanimità meno uno, l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, n. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulle aree di terreno ubicate a destra e a sinistra della strada provinciale orbetellana, così delimitate:

a nord, dal canale lungo le mura etrusche; a ovest, dalla Laguna di ponente; a sud, dal limite del confine del comune di Orbetello con quello di Monte Argentario; a est, dalla Laguna di levante.

E' parimente sottoposto al vincolo di cui alla citata legge il belvedere pubblico costituito dall'affaccio sulle mura etrusche, antistanti le zone di cui sopra.

Esauriti a questo punto gli argomenti all'ordine del giorno e nulla avendo ancora da trattare, il presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presidente: avv. E. GRAZIANI

Il segretario: Vario SOLDATESCHI

Il soprintendente: Enzo CARLI

(6035)

DECRETO MINISTERIALE 24 agosto 1962.

Sostituzione di un membro della Commissione consultiva per le assicurazioni private in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni trasporti.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti gli articoli 76, 78 e 79 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il decreto ministeriale 28 marzo 1962, registrato alla Corte dei conti addì 23 maggio 1962, registro numero 8, foglio n. 297, concernente la nomina, per il triennio 1962-1964, dei membri della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Considerato che il dott. Sante Bruno De Marchi, nominato componente supplente in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni trasporti, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico e quindi si rende necessaria la sua sostituzione;

Decreta:

E' chiamato a far parte della Commissione consultiva per le assicurazioni private, quale membro supplente in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni trasporti, il dott. Camillo Polleri in sostituzione del dott. Sante Bruno De Marchi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 agosto 1962

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1962
Registro n. 13 Industria e commercio, foglio n. 295

(6075)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Matera ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Matera;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Matera è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 3 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Matera sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che al riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 10 ottobre 1962

(6032) p. *Il Ministro*: GASPARI

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Frosinone ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;
Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;
Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Frosinone;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Frosinone è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 2 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Frosinone sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che al riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 10 ottobre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(6033)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Sondrio ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;
Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;
Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;
Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Sondrio;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Sondrio è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 1,95 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Sondrio sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che al riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 10 ottobre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(6031)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1962.

Nomina del liquidatore della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il provvedimento prezzi n. 348 del 20 gennaio 1953 concernente, tra l'altro, la istituzione della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche;
Visto il provvedimento prezzi n. 1012 del 27 settembre 1962, riguardante la messa in liquidazione della Cassa conguaglio tariffe elettriche;
Visto l'art. 11 del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, ratificato con legge n. 561 del 17 aprile 1956, riguardante la disciplina delle Casse di conguaglio prezzi, che demanda al Ministero del tesoro la nomina dei liquidatori delle casse o fondi di conguaglio, di rischi o di compensazione, ecc.;
Riconosciuta la necessità di provvedere alla nomina del liquidatore;

Decreta:

Con decorrenza 1° novembre 1962 il gr. uff. dott. Ernesto Santoro ai sensi del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, è nominato liquidatore della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche.

Sotto la data del 31 ottobre 1962 a cura del Comitato di gestione della Cassa conguaglio dovrà compilarsi una situazione contabile-amministrativa della Cassa stessa e redigersi apposito verbale di consegna di tutti gli atti, beni mobili e disponibilità della gestione che vengono passati al liquidatore.

Il liquidatore che dovrà condurre a termine la liquidazione della indicata Cassa di conguaglio con l'osservanza delle disposizioni di cui al citato decreto legislativo n. 98, è tenuto a presentare semestralmente al Ministero del tesoro la situazione contabile-amministrativa della gestione in liquidazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1962

Il Ministro: TREMELLONI

(6108)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della seconda cattedra di « Geometria » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Napoli, è vacante la seconda cattedra di « Geometria » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6113)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Basilio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 218, l'Amministrazione comunale di San Basilio (Cagliari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.350.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6085)

Autorizzazione al comune di San Michele di Ganzaria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 17 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 321, l'Amministrazione comunale di San Michele di Ganzaria (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.750.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6086)

Autorizzazione al comune di Oliveri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 17 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 327, l'Amministrazione comunale di Oliveri (Messina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6088)

Autorizzazione al comune di Nicosia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 18 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 325, l'Amministrazione comunale di Nicosia (Enna) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 54.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6089)

Autorizzazione al comune di San Gregorio di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 17 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 322, l'Amministrazione comunale di San Gregorio di Catania (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.330.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6087)

Autorizzazione al comune di Roccella Valdemone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 17 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 328, l'Amministrazione comunale di Roccella Valdemone (Messina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6090)

Autorizzazione al comune di Pagliara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 17 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 330, l'Amministrazione comunale di Pagliara (Messina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l' Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6091)

Autorizzazione al comune di Santa Ninfa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 17 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 331, l'Amministrazione comunale di Santa Ninfa (Trapani) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 18.390.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6092)

Autorizzazione al comune di Nizza di Sicilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 17 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 329, l'Amministrazione comunale di Nizza di Sicilia (Messina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 8.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 è l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6093)

Autorizzazione al comune di Regalbuto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 18 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 326, l'Amministrazione comunale di Regalbuto (Enna) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 17.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6095)

Autorizzazione al comune di Mirabella Imbaccari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 17 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 324, l'Amministrazione comunale di Mirabella Imbaccari (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 37.050.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6094)

Autorizzazione al comune di Sant'Alfio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 17 agosto 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1962, registro n. 25 Interno, foglio n. 323, l'Amministrazione comunale di Sant'Alfio (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6096)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla ditta Scoppio Paolo, con sede in Bitonto (Bari).

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla ditta Scoppio Paolo, con sede in Bitonto (Bari).

(5726)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Impresa Autoservizi Perego, con sede in Milano.

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società Impresa Autoservizi Perego, con sede in Milano.

(5728)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Autovie Lariane Vall'Intelvesi, con sede in Como.

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società Autovie Lariane Vall'Intelvesi, con sede in Como.

(5729)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Autoservizi Salvatore Dell'Oca, con sede in Como.

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società Autoservizi Salvatore Dell'Oca, con sede in Como.

(5731)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla ditta Scarcia - Autolinee, con sede in Bari.

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla ditta Scarcia-Autolinee, con sede in Bari.

(5727)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società S.A.I.T.A., con sede in Udine.

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società S.A.I.T.A., con sede in Udine.

(5732)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Bonezzi Otto, con sede in Monfalcone (Gorizia).

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società Bonezzi Otto, con sede in Monfalcone (Gorizia).

(5733)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Autoservizi Valpantena - S.A.V., con sede in Verona.

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società Autoservizi Valpantena - S.A.V., con sede in Verona.

(5734)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Collavini Attilio, con sede in Udine.

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società Collavini Attilio, con sede in Udine.

(5735)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Briano e Astengo, con sede in Savona.

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società Briano e Astengo, con sede in Savona.

(5736)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società ARAN - Aziende Riunite Autopulman, con sede in Napoli.

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società ARAN - Aziende Riunite Autopulman, con sede in Napoli.

(5737)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società A.I.R. Pulman, con sede in Gallarate (Varese).

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società A.I.R. Pulman, con sede in Gallarate (Varese).

(5749)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Italiana Servizi Automobilistici - S.I.S.A., con sede in Lodi (Milano).

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società Italiana Servizi Automobilistici S.I.S.A., con sede in Lodi (Milano).

(5750)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla ditta F.lli Tortora, con sede in Acerra (Napoli).

Con decreto 15 settembre 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla ditta F.lli Tortora, con sede in Acerra (Napoli).

(5738)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Servizi Automobilistici Pubblici - S.A.P. - Conegliano e Pordenone, con sede in Conegliano (Treviso).

Con decreto 15 febbraio 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla S.A.P Società Servizi Automobilistici Pubblici Conegliano e Pordenone, con sede in Conegliano (Treviso).

(5739)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 198

Corso dei cambi del 22 ottobre 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,75	620,70	620,76	620,73	620,67	620,70	620,71	620,75	620,70	620,70
$ Can.	576,75	576,75	576,50	576,95	576,10	576,70	576,75	576,75	576,70	576,77
Fr. Sv.	143,62	143,61	143,60	143,64	143,62	143,58	143,64	143,60	143,58	143,62
Kr. D	89,65	89,65	89,65	89,65	89,60	89,75	89,62	89,70	89,64	89,65
Kr. N.	86,82	86,80	86,80	86,82	86,75	86,81	86,8125	86,85	86,81	86,82
Kr. Sv.	120,47	120,45	120,48	120,47	120,45	120,45	120,45	120,50	120,46	120,46
Fol.	172,14	172,15	172,08	172,045	172 —	172,11	172,05	172,15	172,11	172,10
Fr. B.	12,47	12,465	12,47	12,472	12,47	12,47	12,4717	12,48	12,47	12,475
Fr. Fr. (N.F.)	126,67	126,65	126,67	126,6825	126,68	126,65	126,675	126,70	126,67	126,70
Lst.	1739,52	1739,25	1739,50	1739,40	1739 —	1739,50	1739,25	1739,55	1739,50	1739,25
Dm. occ.	155,01	154,99	155 —	154,99	154,97	154,95	154,98	155 —	154,99	155 —
Scell. Austr.	24,05	24,05	24,05	24,055	24,045	24,06	24,056	24,05	24,05	24,05
Escudo Port.	21,69	21,70	21,72	21,705	21,60	21,70	21,68	21,70	21,70	21,70

Media dei titoli del 22 ottobre 1962

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	103,875
Redimibile 3,50 % 1934	93,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,25
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,275
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,55
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,475
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	100,65
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	101,85
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,70

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 ottobre 1962

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,72
1 Dollaro canadese	576,85
1 Franco svizzero	143,64
1 Corona danese	89,635
1 Corona norvegese	86,816
1 Corona svedese	120,46
1 Fiorino olandese	172,047
1 Franco belga	12,472
1 Franco nuovo (N.F.)	126,679
1 Lira sterlina	1739,325
1 Marco germanico	154,985
1 Scellino austriaco	24,055
1 Escudo port.	21,692

CONCORSI ED ESAMI

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VENEZIA

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4151 del 27 luglio 1962, con il quale è stata pubblicata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1960;
Viste le preferenze espresse per l'assegnazione delle sedi a concorso delle candidate collocate in posizione utile nella graduatoria stessa;
Visto il proprio decreto n. 4151 del 10 giugno 1962, con il quale è stata stralciata dal concorso la condotta di Campo-nogara in quanto soppressa nelle more del concorso;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento sui concorsi sanitari dell'11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti concorrenti idonee del concorso citato in premessa sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco segnate:

1) Tumino Rosetta: Venezia Lido-Malamocco;
2) Zamuner Rosana, condotta unica di Concordia Sagittaria;
3) Magro Maria: San Michele al Tagliamento, frazione Cesarolo.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Venezia e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 12 ottobre 1962

Il medico provinciale: CANALIS

(6069)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Messina.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4253 del 27 marzo 1962, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso interno per titoli, per la copertura del posto di condotta ostetrica del comune di Lipari, frazione Canneto;
Considerato che il dott. Pietro Barbera, segretario della Commissione anzidetta, ha presentato le dimissioni e che occorre pertanto, provvedere alla sua sostituzione;
Viste le norme del capitolato di condotta ostetrica del comune di Lipari, nonchè le norme del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Ugo Muscolino, consigliere di 1ª classe della carriera amministrativa direttiva del Ministero della sanità, in servizio presso l'Ufficio del medico provinciale di Messina, è nominato segretario della Commissione citata in premessa, in sostituzione del dott. Pietro Barbera dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 9 ottobre 1962

Il medico provinciale: GIUSTOLISI

(6068)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI RIETI

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2968 dell'11 settembre 1962, pubblicato nei modi e termini di legge, con il quale vennero assegnate le condotte mediche vacanti nella provincia di Rieti alla data del 20 ottobre 1960, ai candidati dichiarati vincitori del concorso bandito con decreti del medico provinciale n. 2672 del 25 luglio 1960 e del 20 ottobre 1960;
Considerato che a seguito della rinunzia di alcuni vincitori occorre modificare il predetto decreto di assegnazione;
Viste le domande dei candidati con l'indicazione delle sedi preferenziali;
Viste le dichiarazioni di accettazione e di rinunzia dei candidati stessi;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottosegnati sanitari, a seguito di rinunzia dei concorrenti che li precedono nella graduatoria in premessa sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Fontanelli Giorgio: Petrella Salto (2ª condotta);
2) Rinaldi Antonio: Collegiove;
3) Arci Fernando: Nespolo;
4) Piscitelli Carlo: Pescorocchiano (3ª condotta, capoluogo).

I sindaci dei Comuni interessati sono incaricati per la parte di competenza della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Rieti e, per otto giorni consecutivi, all'albo dei Comuni predetti e all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Rieti.

Rieti, addì 15 ottobre 1962

Il medico provinciale: DE SENA

(6067)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.